

campanari del Goriziano
pitrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Appuntamento con la gita annuale Gli Scampanotadôrs dal Gurizan a Bologna

Lorenzo Moretta

Sabato 29 marzo l'associazione Campanari del Goriziano - Pitrkovalci Goriške ha effettuato la sua gita annuale: quest'anno nella città di Bologna, ricchissima di arte e tradizione campanaria.

Nell'arco di una giornata densa di emozioni, i campanari hanno potuto godere di due concerti di campane: il primo ad opera del Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei presso la chiesa abbaziale di Zola Predosa; concerto di quattro campane rispettivamente con note Mi, Fa, Sol e Si. Si tratta di bronzi fusi nel 1863 da Clemente Brighenti, maestro fonditore a capo della storica, omonima azienda realizzatrice di centinaia di campane nel bolognese e per l'appunto, colui che ha fuso questi capolavori di arte campanaria.

Nel pomeriggio, sul campanile della basilica di San Petronio, l'Unione Campanari Bolognesi, ha realizzato un secondo concerto suonando quattro campane rispettivamente con note Mib, Lab, Sib e Do. I bronzi sono stati fusi tra il 1492 - anno della "Grossa", ovvero

I partecipanti hanno potuto conoscere le peculiari tecniche bolognesi, come lo Scampanio e la Scappata, doppia e calata

la Mib - e il 1584 - anno della "Mezzana" ovvero la Lab -, dai maestri fonditori Michel e Jean Garel della Provenza e Antonio e Anchise Censori di Bologna. Inoltre i partecipanti alla gita hanno potuto conoscere le peculiari tecniche bolognesi, come lo Scampanio, con campane ferme con la bocca rivolta verso il basso mentre i batacchi sono comandati per mezzo di funicelle dal suonatore.

La Scappata, doppia e calata, nella quale le campane vengono girate portando la bocca dal basso verso l'alto, in modo ritmico e sincronizzato; a questo punto si suonano i batacchi ed infine le campane vengono riportate alla posizione originaria.

La Tirabasse durante la quale le campane vengono tenute in leggero movimento, modificando progressivamente l'oscillazione e il moto del batacchio

ed infine il metodo detto A Trave, in cui le campane partono con la bocca già orientata verso l'alto e vengono fatte ruotare completamente, alternativamente, prima in un senso poi nell'altro. Il presidente dei Campanari del Goriziano, Andrea Nicolausig, riguardo alla gita ha affermato: "Si è trattato di un bel momento di fratellanza tra gruppi campanari assai lontani ma uniti nella medesima passione rivolta ai sacri bronzi; di incontro, di dialogo e di conoscenza reciproca delle tecniche di suonata che noi e loro praticiamo. Inoltre salire su due campanili così importanti per la storia di Bologna e in generale d'Italia è stata sicuramente un'esperienza unica: portare alcune delle nostre suonate in San Petronio e da lì sentirle risuonare per la città, è stata un'esperienza entusiasmante".



7 giugno

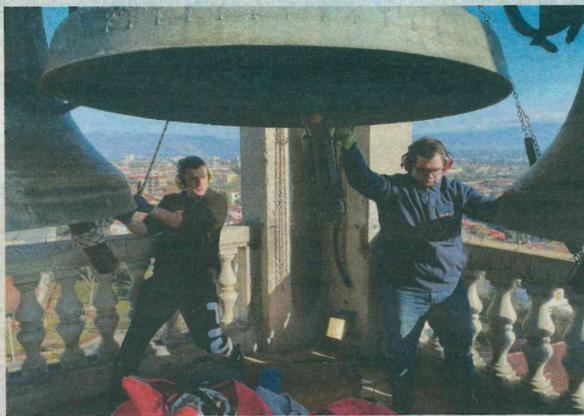
Campane a festa tra Gorizia e Nova Gorica

Sabato 7 giugno, vigilia della solennità di Pentecoste, l'associazione Campanari del Goriziano promuove un evento in occasione della Capitale Europea della Cultura e dei 300 anni dei campanili di Sant'Ignazio, con il patrocinio del comune e in collaborazione con le parrocchie cittadine.

Alle ore 15.45, presso la sala del '700 della parrocchia di Sant'Ignazio (ingresso da Largo XXVII marzo, 5) ci

sarà un momento culturale incentrato sui 300 anni (1725-2025)

dei campanili di Sant'Ignazio, uno dei simboli della città. Interverranno Vanni Feresin "La chiesa e i campanili di Sant'Ignazio nella Gorizia del '700" e Giacomo Pantanali "Architettura e tradizione campanaria nel Goriziano".



Tra le 17.00 e le 18.00 ci sarà un concerto di campane suonate a mano dai campanari: saranno coinvolti una dozzina di campanili tra Gorizia e Nova Gorica creando un'atmosfera oltremodo suggestiva.

A Medea il 12 e 13 giugno

Avvicinarsi alla magia delle campane

Mattia Medeot

In occasione della festa di Sant'Antonio, il 13 giugno, come da tradizione, presso la chiesa sul colle di Medea, le Sante Messe verranno celebrate ogni ora.

A chiamare i fedeli, il suono delle campane suonate a mano dagli scampanotadôrs, custodi di una tradizione secolare.

L'associazione Campanari del Goriziano organizza un campo scuola di due giorni per ragazzi dagli 8 ai 16 anni durante il quale verrà insegnata l'arte campanaria. L'iniziativa, organizzata con il patrocinio

del comune di Medea e in collaborazione con la parrocchia di Medea inizierà giovedì 12 alle ore 16 con l'accoglienza presso la sala parrocchiale, a seguire lezioni di scampanio presso i campanili del paese insieme agli educatori.

Si continuerà con la cena, i giochi serali e la notte in sacco a pelo.

La mattina successiva si salirà sul colle per la Messa, colazione, e scampanio prima delle varie celebrazioni e si concluderà con il pranzo insieme. Un'occasione speciale per imparare, divertirsi e far parte di una tradizione che continua a vivere.

Agenda

1° giugno Campanili aperti a Sgonico

Domenica 1° giugno la 13ª edizione di "Campanili aperti". Quest'anno la manifestazione ritorna sul Carso e aprirà ai visitatori i campanili di Sgonico, da cui si gode una vista mozzafiato sull'altipiano. Dalle 15.30 alle 19.30 sarà possibile visitare il campanile, conoscere la storia e l'architettura, salire e ammirare il paesaggio circostante oltre ad assistere a dimostrazioni di scampanio nella tradizione del Goriziano. L'evento, realizzato in collaborazione con la parrocchia S. Michele Arcangelo e il patrocinio del Comune, prosegue nella proposta di aprire per la prima volta i campanili del Carso: due anni fa erano state le località di San Pelagio ed Aurisina ad ospitare l'evento. Domenica ci sarà inoltre una piacevole circostanza in quanto il paese di Sgonico ospiterà anche la 60ª Mostra dei vini, con un ricco calendario di eventi.

Assemblea Nuovo direttivo

Nel corso dell'assemblea annuale i soci hanno provveduto ad eleggere il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2025-2027 che risulta così composto: presidente è Andrea Nicolausig, di anni 37; nuovo vice presidente è Daniele Roppa, di anni 28; nuovo segretario generale e tesoriere è Mattia Medeot, di anni 20; consiglieri sono Mirko Bevilacqua, di anni 24; Ivan Bianchi, di anni 27; Thomas Del Negro, di anni 20; Flavio Martinis, di anni 67; Lorenzo Moretta, di anni 25; Marco Postir, di anni 26; Giacomo Pantanali, di anni 42; revisori dei conti sono Jacopo Ponton, di anni 19 e il cav. Giovanni Marega, di anni 85; assistente spirituale è don Moris Tonso, di anni 46.

